



DEFINIZIONE STRUTTURE DEHORS, AMBITI E CONTESTI URBANI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO SU SUOLO PUBBLICO, O PRIVATO AD USO PUBBLICO, ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE SUL POSTO, ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ED ESERCIZI DI VICINATO DEL SETTORE ALIMENTARE

allegato_1

DEFINIZIONE STRUTTURE DEHORS, AMBITI E CONTESTI URBANI

redatto a settembre 2024

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

esecutiva dal _____, in vigore dal _____.

per approvazione

Il Sindaco

Il Dirigente



Comune di Trani

DEFINIZIONE STRUTTURE DEHORS, AMBITI E CONTESTI URBANI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

DEFINIZIONE STRUTTURE E LORO APPLICAZIONE PER AMBITI E CONTESTI	3
1 Dehors tipo D1	4
2 Dehors tipo D2	5
3 Dehors tipo D3	6
4 Dehors tipo D4	7
5 Padiglione tipo P1	8
6 Padiglione tipo P2	9
PLANIMETRIE AMBITI E CONTESTI	10
1 Beni culturali ed altre emergenze urbane	11
2 Ambito A	12
3 Ambito B	13
4 Ambito C	14
5 Ambito D	15

Dehors tipo D1
<p>Spazio esterno allestito con solli arredi di cortesia (tavoli alti; panche urbane; ecc.) posizionati direttamente sulla pavimentazione, per fornire l'assistenza minima al consumo immediato sul posto di prodotti di gastronomia d'asporto purché “senza servizio assistito e con l'osservanza delle prescrizioni generali di carattere igienico-sanitario”, a servizio di attività artigianali alimentari autorizzate alla vendita al dettaglio (pizzerie d'asporto; paninoteche; gelaterie; ecc.) o esercizi di vicinato (panifici; imprenditori agricoli; ecc.), secondo quanto stabilito D.L. del 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, nella Legge del 4 agosto 2006, n. 248.</p> <p>Nello specifico per l'allestimento è possibile l'utilizzo di elementi per l'ombreggiatura (ombrelloni; tende a falda tesa), mensole d'appoggio, tavoli alti privi di sgabelli, panche urbane, piani d'appoggio privi di sedute, mobili di servizio, lavagne, vasi ornamentali e carrellati per la raccolta differenziata, il tutto posto in modo funzionale ed armonico rispetto allo spazio urbano circostante.</p> <p>Tali elementi dovranno essere rimossi totalmente dallo spazio pubblico durante le fasce orarie in cui l'attività resta chiusa.</p> <p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

N.B.

All'interno dell'Ambito A e più in generale in presenza di architetture di pregio non sarà possibile installare tende a falda o altro sistema con fissaggi a parete quale sistema di ombreggiamento.

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	SI
	Centro antico (A - CU.CA.)	SI
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	SI
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO




Dehors tipo D2
<p>Spazio esterno senza pedana e senza delimitazioni perimetrali fisse, allestito con arredi mobili posizionati direttamente sulla pavimentazione, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti.</p> <p>Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada.</p> <p>Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.</p> <p>Nello specifico per l'allestimento è possibile l'utilizzo di elementi per l'ombreggiatura (ombrelloni; tende a falda tesa) tavoli, sedie, mobili di servizio, lavagne, porta menù, catenarie luminose, vasi ornamentali e carrellati per la raccolta differenziata, il tutto posto in modo funzionale ed armonico rispetto allo spazio urbano circostante.</p> <p>Tali elementi se possibile dovranno essere rimossi dallo spazio pubblico durante le fasce orarie in cui l'attività resta chiusa, altrimenti dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.</p>
<p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

N.B.

All'interno dell'Ambito A e più in generale in presenza di architetture di pregio non sarà possibile installare tende a falda o altro sistema con fissaggi a parete quale sistema di ombreggiamento.

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	SI
	Centro antico (A - CU.CA.)	SI
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	SI
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO



Dehors tipo D3
<p>Spazio esterno con pedana mobile e senza delimitazioni perimetrali fisse, allestito con arredi mobili posizionati direttamente sulla pavimentazione, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti.</p> <p>Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada.</p> <p>Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.</p> <p>La pedana mobile sarà consentita solo in presenza di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dislivelli e/o pendenze significative; 2) strada con basolato storico caratterizzato da discontinuità e dislivelli; 3) per ragioni di sicurezza volte a garantire il superamento delle barriere architettoniche. <p>La pedana realizzata con elementi modulari smontabili, potrà avere altezza minima di cm 10 e altezza massima di cm 50, dovrà essere provvista di rampa per l'accessibilità di utenza a ridotta mobilità fisica, sigillata su tutti i lati, prevedere la presenza di caditoie con griglia che non ostacolino il deflusso delle acque meteoriche e essere dotate di almeno una botola ispezionabile per le opportune operazioni di pulizia e/o interventi di manutenzione.</p> <p>Nello specifico per l'allestimento oltre alla pedana mobile è possibile l'utilizzo di elementi per l'ombreggiatura (ombrelloni; tende a falda tesa) tavoli, sgabelli, sedie, paletti per delimitazione con corda, mobili di servizio, panche, lavagne, porta menù, catenarie luminose, vasi ornamentali e carrellati per la raccolta differenziata, il tutto posto in modo funzionale ed armonico rispetto allo spazio urbano circostante.</p> <p>Tali elementi se possibile dovranno essere rimossi dallo spazio pubblico durante le fasce orarie in cui l'attività resta chiusa, altrimenti dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.</p> <p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

N.B.

All'interno dell'Ambito A e più in generale in presenza di architetture di pregio non sarà possibile installare tende a falda o altro sistema con fissaggi a parete quale sistema di ombreggiamento.

L'uso delle pedane mobili è subordinato alla presenza di pavimentazione irregolare e/o basolato storico sconnesso, che non consenta di garantire le condizioni igienico-sanitarie richieste. Una volta ripristinata la pavimentazione detta pedana dovrà essere eliminata riconducendo la tipologia al Dehors tipo D2.

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	SI
	Centro antico (A - CU.CA.)	SI
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	SI
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO



Dehors tipo D4
<p>Spazio esterno con delimitazioni perimetrali leggere, allestito con arredi mobili posizionati all'interno dell'area con pedana, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti.</p> <p>Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada.</p> <p>Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.</p> <p>La pedana mobile sarà consentita solo in presenza di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dislivelli e/o pendenze significative; 2) strada con basolato storico caratterizzato da discontinuità e dislivelli; 3) per ragioni di sicurezza volte a garantire il superamento delle barriere architettoniche. <p>La pedana che potrà avere altezza minima di cm 10 e altezza massima di cm 50, dovrà essere provvista di rampa per l'accessibilità di utenza a ridotta mobilità fisica, sigillata su tutti i lati, prevedere la presenza di caditoie con griglia che non ostacolino il deflusso delle acque meteoriche e essere dotate di almeno una botola ispezionabile per le opportune operazioni di pulizia e/o interventi di manutenzione. Tale pedana dovrà risultare accessibile, in materiale igienizzabile e sanificabile (gres porcellanato; pietra; legno composito; ecc.), posizionata su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.).</p> <p>Le delimitazioni perimetrali altezza massima di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm) sono installabili solo in prossimità di traffico veicolare o altro agente atmosferico quale per esempio il vento, che possano pregiudicare la qualità dei cibi e bevande. Le delimitazioni potranno essere costituite da pannellature modulari paravento di struttura di alluminio verniciato a polvere e vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro. Possibile l'utilizzo di fioriere quale sistema di zavorra, purché integrate in modo armonico con la delimitazione perimetrale e sempre all'interno dell'area occupata dalla pedana.</p> <p>Inoltre per l'allestimento è possibile l'utilizzo di elementi per l'ombreggiatura (ombrelloni; tende a falda tesa), arredi come tavoli, sgabelli, sedie, ringhiere metalliche, mobili di servizio, panche, lavagne, porta menù, catenarie luminose, vasi ornamentali e carrellati per la raccolta differenziata, il tutto posto in modo funzionale ed armonico rispetto allo spazio urbano circostante e all'interno dell'area occupata dalla pedana.</p> <p>Tali elementi se possibile dovranno essere rimossi dallo spazio pubblico durante le fasce orarie in cui l'attività resta chiusa, altrimenti dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.</p> <p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

N.B.

All'interno dell'Ambito A e più in generale in presenza di architetture di pregio non sarà possibile installare tende a falda o altro sistema con fissaggi a parete quale sistema di ombreggiamento.

L'uso delle pedane mobili è subordinato alla presenza di pavimentazione irregolare e/o basolato storico sconnesso, che non consenta di garantire le condizioni igienico-sanitarie richieste. Una volta ripristinata la pavimentazione detta pedana dovrà essere eliminata.

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO*
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO*
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO*
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

(*) Tali indicazioni potranno essere modificate con apposito atto amministrativo qualora subentrassero modifiche dell'attuale stato delle aree pedonali e/o Z.T.L. autorizzate.

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO

Padiglione tipo P1
<p>Manufatto tipo “pergola o gazebo”, realizzabile esclusivamente in area pedonale, arretrato comunque di almeno 2 metri dalla sede viaria in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, caratterizzato da leggerezza, trasparenza ed elementi minimali, realizzato in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) e di altezza massima di 3,50 m, parzialmente chiudibile con elementi ombreggianti in tessuto ignifugo a movimentazione manuale (copertura e perimetrale), sistema di deflusso delle acque meteoriche integrato all'interno degli elementi verticali portanti, pannellature perimetrali costituiti da moduli di altezza massima di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm) in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio.</p> <p>Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.</p> <p>Per la sola copertura potrà essere previsto in alternativa agli elementi ombreggianti in tessuto ignifugo, un sistema a lamelle metalliche orientabili a movimentazione manuale.</p> <p>La pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio, potrà avere altezza minima di cm 10 e altezza massima di cm 50, dovrà essere provvista di rampa per l'accessibilità di utenza a ridotta mobilità fisica, sigillata su tutti i lati, prevedere la presenza di caditoie con griglia che non ostacolino il deflusso delle acque meteoriche e essere dotate di almeno una botola ispezionabile per le opportune operazioni di pulizia e/o interventi di manutenzione. Tale pedana dovrà risultare accessibile, in materiale igienizzabile e sanificabile (gres porcellanato; pietra; legno composito; ecc.), posizionata su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.).</p> <p>Le delimitazioni perimetrali altezza massima di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm) sono installabili solo in prossimità di traffico veicolare o altro agente atmosferico quale per esempio il vento, che possano pregiudicare la qualità dei cibi e bevande. Le delimitazioni potranno essere costituite da pannellature modulari paravento di struttura di alluminio verniciato a polvere e vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro. Possibile l'utilizzo di fioriere quale sistema di zavorra, purché integrate in modo armonico con la delimitazione perimetrale e sempre all'interno dell'area occupata dalla pedana.</p> <p>La pannellatura laterale in vetro di sicurezza, dovrà lasciare libero sul lato posto frontalmente all'esercizio commerciale almeno i 2/3 della lunghezza totale del manufatto e perimetralmente una fascia di altezza pari almeno a cm 60 tra il profilo superiore della pannellatura e il limite inferiore dell'eventuale elemento ombreggiante verticale in tessuto. La struttura dovrà essere autoportante e indipendente con elementi che ne permettano il posizionamento su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.). La struttura dovrà essere corredata delle necessarie certificazioni relative agli aspetti statici e manuale di manutenzione che tra le altre informazioni fornisca tempi certi per lo smontaggio totale del manufatto. I colori, le forme, i materiali impiegati e le eventuali decorazioni (vetrofanie; luminarie; insegne; ecc.) dovranno essere progettate nel rispetto stilistico del contesto urbano e degli edifici prossimi, utilizzando materiali di alta qualità verificati per uso esterno.</p> <p>Eventuali apparecchi illuminanti, impianti e prese elettriche di servizio o riscaldatori elettrici dovranno essere provvisti di idonea certificazione di conformità degli impianti. Il manufatto potrà contenere internamente sedie, tavoli, eventuali arredi di complemento (mobile di servizio, panche, lavagne, porta menù, carrellati per la raccolta differenziata, fioriere o vasi ornamentali).</p> <p>Tutti gli arredi dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.</p> <p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO*
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO*
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO*
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

(*) Tali indicazioni potranno essere modificate con apposito atto amministrativo qualora subentrassero modifiche dell'attuale stato delle aree pedonali e/o Z.T.L. autorizzate.

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO

Padiglione tipo P2
<p>Manufatto tipo “pergola o gazebo”, realizzabile esclusivamente in area pedonale, arretrato comunque di almeno 2 metri dalla sede viaria in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, caratterizzato da leggerezza, trasparenza ed elementi minimali, realizzato in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) e di altezza massima di 3,50 m, completamente chiudibile (copertura e perimetrale) con elementi rigidi a movimentazione manuale in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio priva di fissaggi meccanici a pavimento. Il sistema di deflusso delle acque meteoriche dovrà essere integrato all'interno degli elementi verticali portanti.</p> <p>Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.</p> <p>Per la sola copertura potrà essere previsto in alternativa agli elementi ombreggianti in tessuto ignifugo, un sistema a lamelle metalliche orientabili a movimentazione manuale o pannellature in cristallo scorrevoli.</p> <p>La pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio, potrà avere altezza minima di cm 10 e altezza massima di cm 50, dovrà essere provvista di rampa per l'accessibilità di utenza a ridotta mobilità fisica, sigillata su tutti i lati, prevedere la presenza di caditoie con griglia che non ostacolino il deflusso delle acque meteoriche e essere dotate di almeno una botola ispezionabile per le opportune operazioni di pulizia e/o interventi di manutenzione. Tale pedana dovrà risultare accessibile, in materiale igienizzabile e sanificabile (gres porcellanato; pietra; legno composito; ecc.), posizionata su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.).</p> <p>La delimitazione perimetrale, parziale o estesa all'intero perimetro del manufatto in funzione delle stagionalità, è tale da creare un volume chiuso.</p> <p>La struttura dovrà essere autoportante e indipendente con elementi che ne permettano il posizionamento su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.). La struttura dovrà essere corredata delle necessarie certificazioni relative agli aspetti statici e manuale di manutenzione che tra le altre informazioni fornisca tempi certi per lo smontaggio totale del manufatto. I colori, le forme, i materiali impiegati e le eventuali decorazioni (vetrofanie; luminarie; insegne; ecc.) dovranno essere progettate nel rispetto stilistico del contesto urbano e degli edifici prossimi, utilizzando materiali di alta qualità verificati per uso esterno.</p> <p>Eventuali apparecchi illuminanti, impianti e prese elettriche di servizio o riscaldatori elettrici dovranno essere provvisti di idonea certificazione di conformità degli impianti. Il manufatto potrà contenere internamente sedie, tavoli, eventuali arredi di complemento (mobile di servizio, panche, lavagne, porta menù, carrellati per la raccolta differenziata, fioriere o vasi ornamentali).</p> <p>Tutti gli arredi dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.</p> <p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

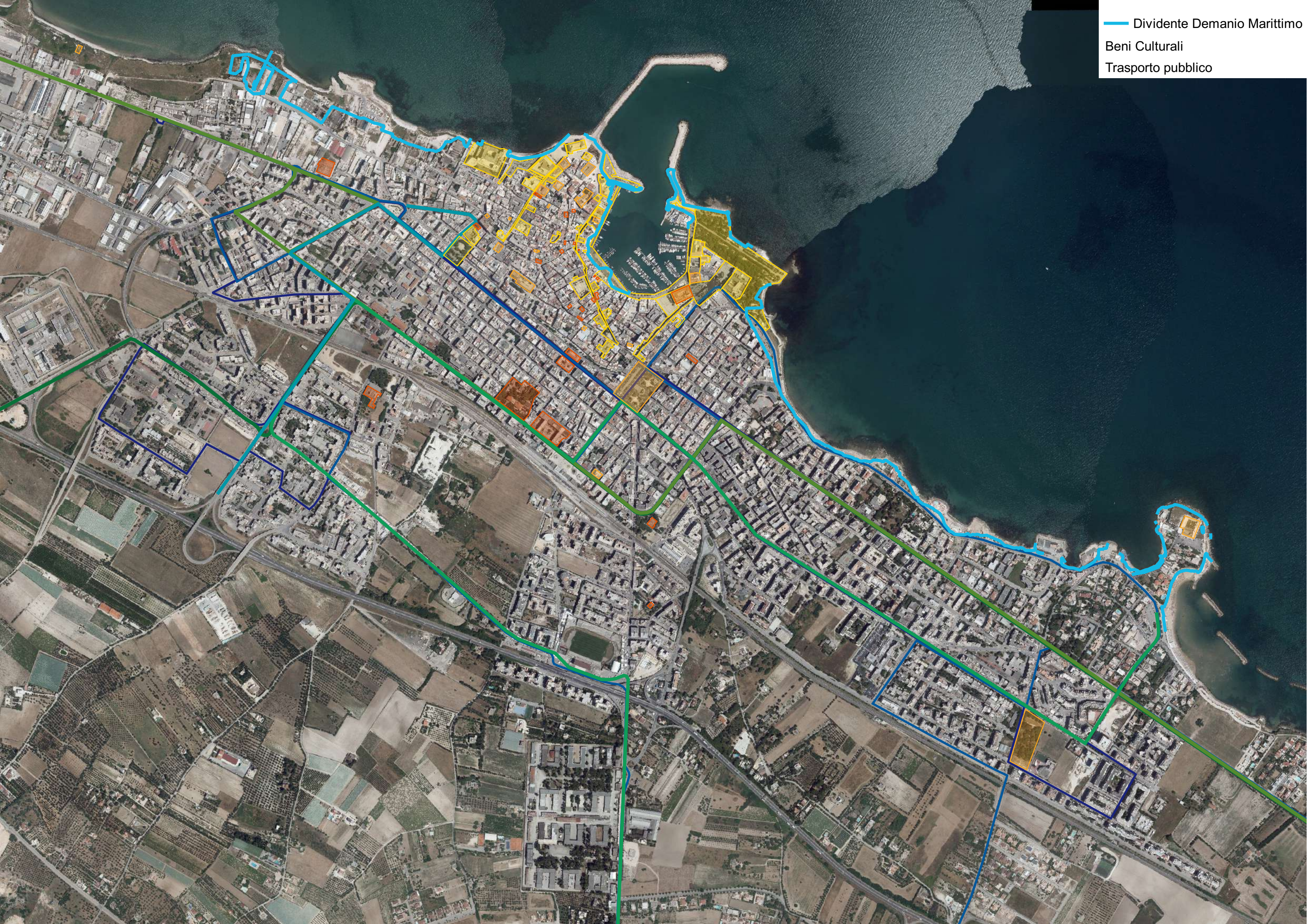
AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	NO
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	NO
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	NO
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

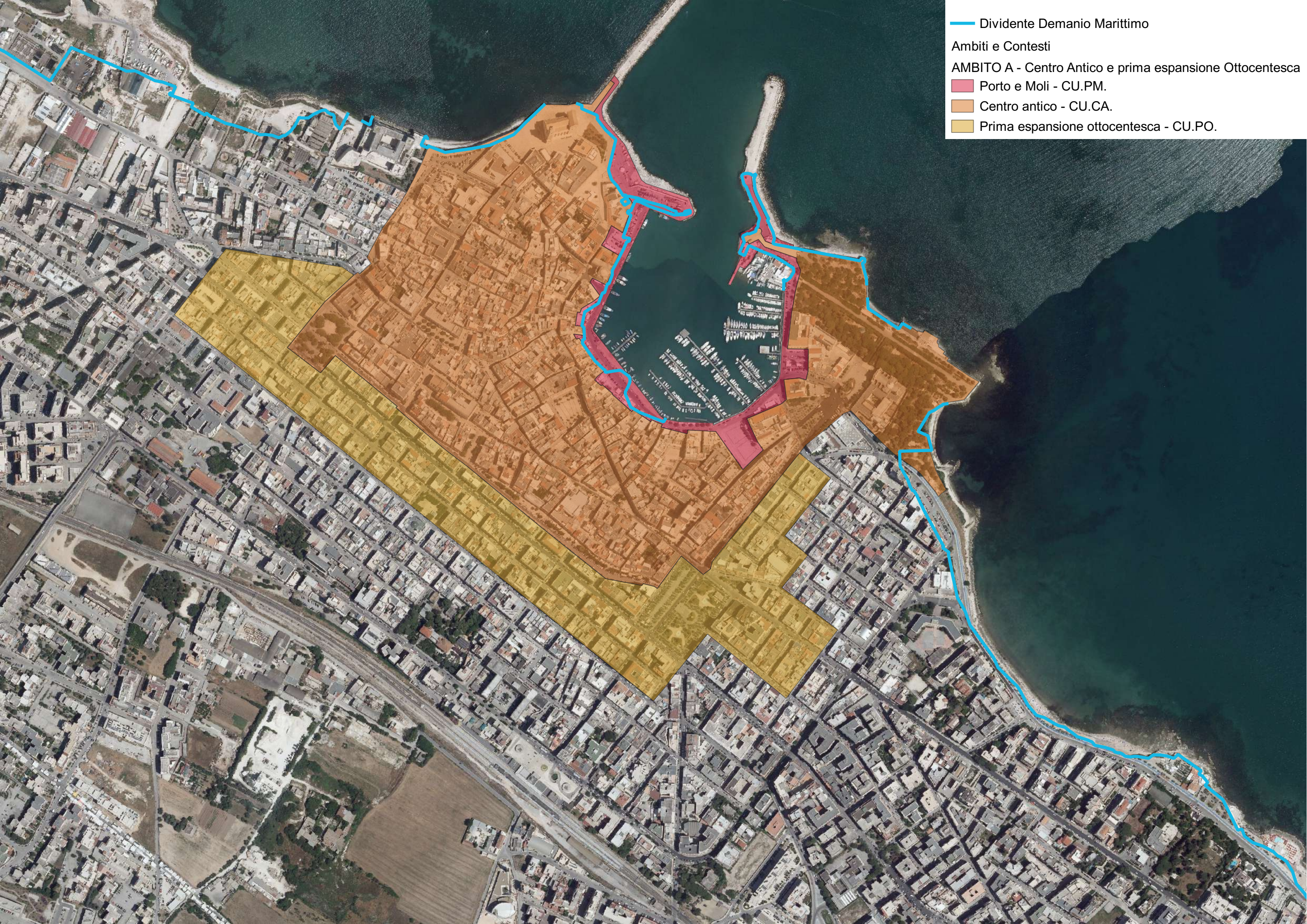
Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO



— Dividente Demanio Marittimo
Beni Culturali
Trasporto pubblico





— Dividente Demanio Marittimo

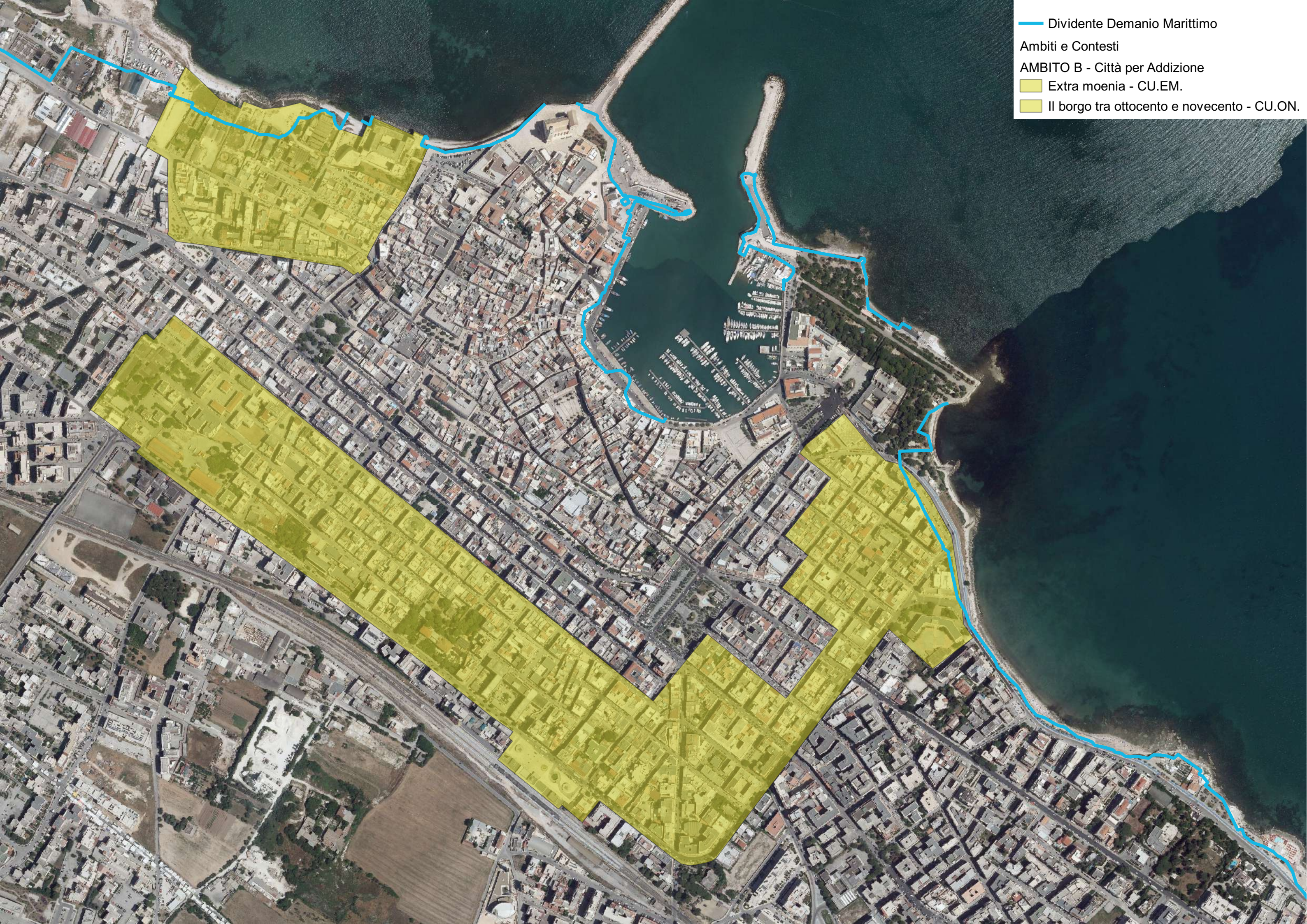
Ambiti e Contesti

AMBITO A - Centro Antico e prima espansione Ottocentesca

Porto e Moli - CU.PM.

Centro antico - CU.CA.

Prima espansione ottocentesca - CU.PO.



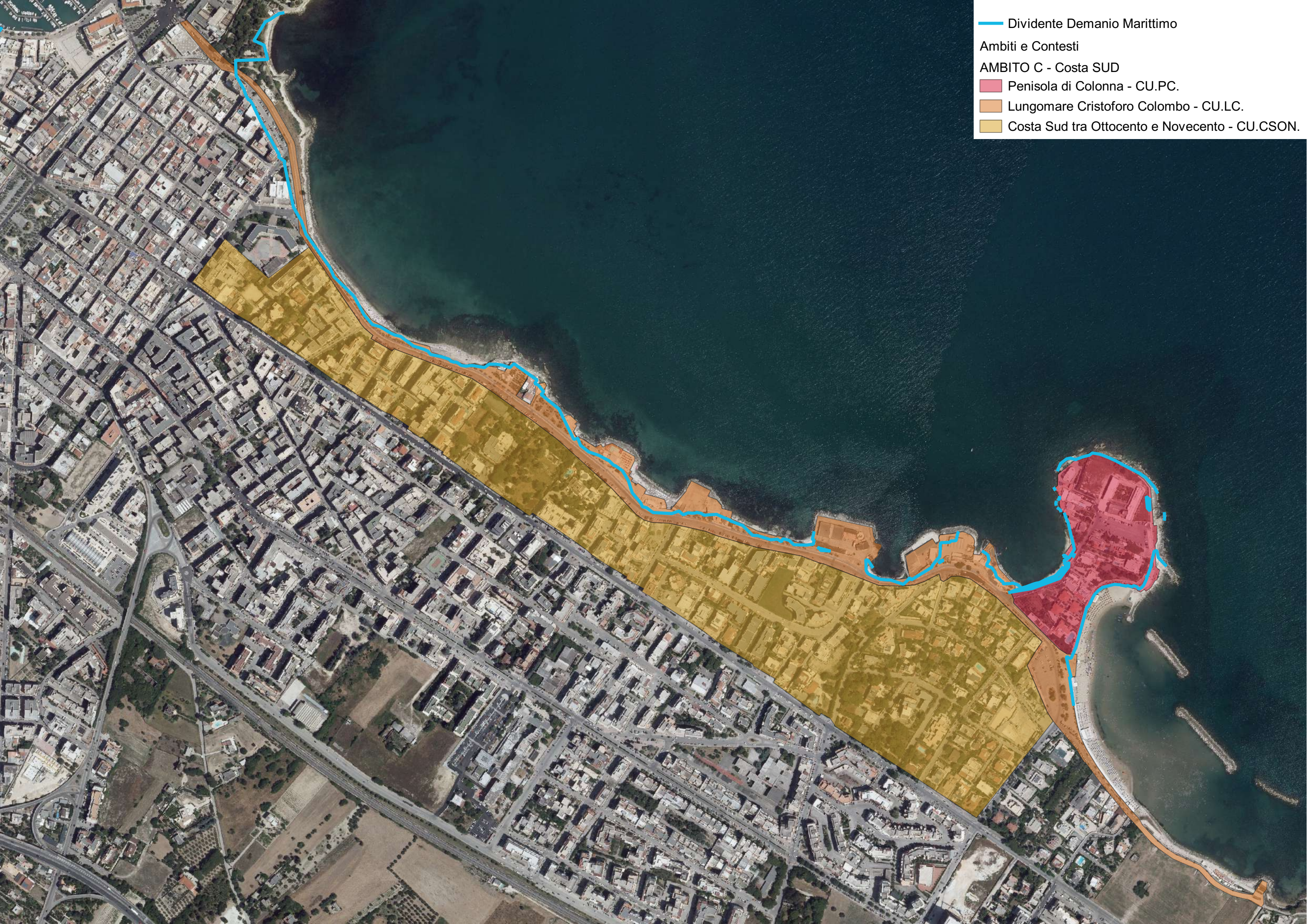
— Dividente Demanio Marittimo

Ambiti e Contesti

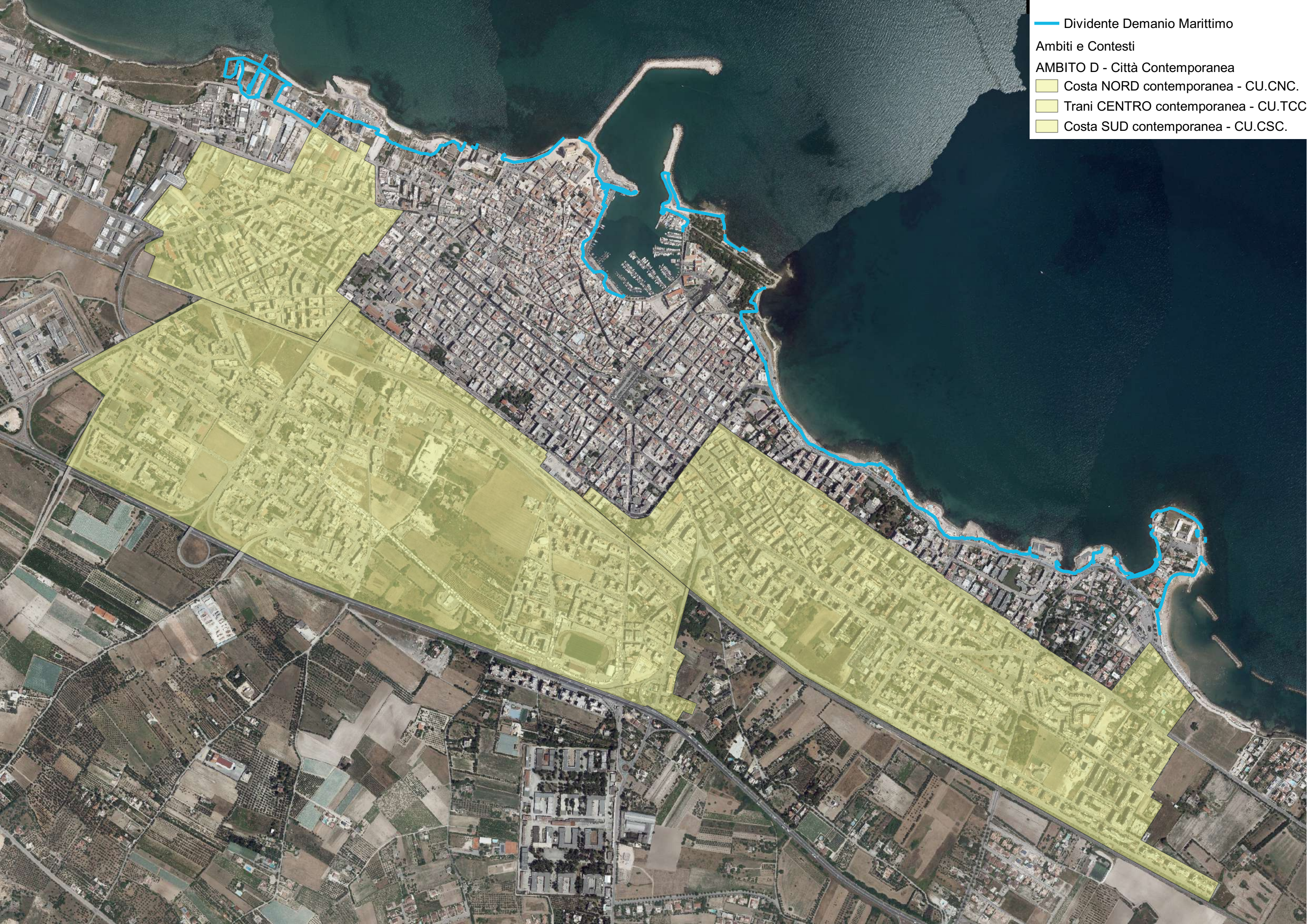
AMBITO B - Città per Addizione

Extra moenia - CU.EM.

Il borgo tra ottocento e novecento - CU.ON.



- Dividente Demanio Marittimo
- Ambiti e Contesti
- AMBITO C - Costa SUD
- Penisola di Colonna - CU.PC.
- Lungomare Cristoforo Colombo - CU.LC.
- Costa Sud tra Ottocento e Novecento - CU.CSON.



— Dividente Demanio Marittimo

Ambiti e Contesti

AMBITO D - Città Contemporanea

Costa NORD contemporanea - CU.CNC.

Trani CENTRO contemporanea - CU.TCC

Costa SUD contemporanea - CU.CSC.